

COLLEGIO DEI DIRETTORI DI DIPARTIMENTO E PRESIDENTI DI SCUOLE**VERBALE DEL 4.3.2019**

Il giorno 4.3.2019 alle ore 10:00, presso la Sala Consiglio - Rettorato del Palazzo Ateneo, si è riunito il Collegio dei Direttori di Dipartimento e Presidenti di Scuole e risulta così composto:

	DIPARTIMENTI	DIRETTORI	
1)	Biologia	Giuseppe CORRIERO	P
2)	Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica	Luigi PALMIERI	P
3)	Chimica	Angelo NACCI	S
4)	Dell'Emergenza e dei Trapianti di Organi (DETO)	Francesco GIORGINO	P
5)	Farmacia-Scienze del Farmaco	Francesco LEONETTI	A
6)	Giurisprudenza	Roberto VOZA	P
7)	Informatica	Donato MALERBA	P
8)	Interdisciplinare di Medicina (DIM)	Carlo SABBA'	P
9)	Interuniversitario di Fisica	Roberto BELLOTTI	P
10)	Jonico in "Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture"	Bruno NOTARNICOLA	P
11)	"Lettere, Lingue, Arti': italianistica e culture comparate"	Stefano BRONZINI	P
12)	Matematica	Addolorata SALVATORE	P
13)	Medicina Veterinaria	Domenico OTRANTO	P
14)	Scienze Agro-Ambientali e Territoriali	Giuseppe MARSICO	S
15)	Scienze Biomediche ed Oncologia Umana	Maria Rosaria CARRATU'	P
16)	Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione	Giuseppe ELIA	P
17)	Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti	Luigi RICCIARDI	P
18)	Scienze della Terra e Geoambientali	Giuseppe MASTRONUZZI	P
19)	Economia e Finanza	Vitorocco PERAGINE	P
20)	Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso	Alessandro BERTOLINO	P
21)	Scienze Politiche	Daniele PETROSINO	S
22)	Economia, Management e Diritto dell'Impresa	Giovanni LAGIOIA	P
23)	Studi Umanistici (DISUM)	Paolo PONZIO	P

	SCUOLE	PRESIDENTI	
1)	Scienze e Tecnologie	Domenico DI BARI	P
2)	Medicina	Loreto GESUALDO	G
P: Presente - A: Assente – G: Giustificato – D: Delegato – S: Sostituto			

Ordine del Giorno:

- 1) *Comunicazioni;*
 - 2) *Parere motivato sulla proposta di conferimento del titolo di professore emerito al prof. Vincenzo Caputi Jambrenghi;*
 - 3) *Attività di Terza Missione: Adempimenti;*
 - 4) *Adempimenti in merito all'adeguamento della Privacy Policy di Ateneo al Reg. U.E. 2016/679;*
 - 5) *Programmazione Personale Docente.*
- *Varie ed eventuali.*

Presiede la riunione il Rettore.

Partecipano il Direttore Generale, dott. Federico Gallo; la dott.ssa Pasqua Rutigliani, Direttore ad interim della Direzione per il Coordinamento delle Strutture Dipartimentali; la dott.ssa Maria Elena Lampignano, responsabile della Sezione Centri e altre Strutture decentrate della Direzione per il Coordinamento delle Strutture Dipartimentali che assume le funzioni di segretario verbalizzante e la dott.ssa Maria Daddabbo con funzioni di supporto segretariale.

Il Rettore, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta alle ore 10:50.

1. Comunicazioni

Il Rettore, prima dell'avvio della riunione, dà il benvenuto al Rettore Giovanni Puglisi, Decano dei Rettori della CRUI, Conferenza dei Rettori delle Università Italiane e ospite di questa Università. Il prof. Puglisi ha accolto con piacere l'invito del Rettore di salutare i Direttori di Dipartimento e i Presidenti di Scuole e ricorda lo storico rapporto che lo unisce all'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

Il Rettore comunica che nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 46 del 23 febbraio 2019 è stato pubblicato il nuovo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro emanato con D.R. n. 423 del 4 febbraio 2019. Tale documento, nel riordinare profondamente la Carta fondamentale dell'Ateneo, enuncia, nella parte introduttiva, i fini primari perseguiti dall'Università di Bari: la Ricerca,

la Formazione per lo sviluppo del sapere critico, la Terza Missione, la Sostenibilità e la Valorizzazione del merito.

Il Rettore comunica, altresì, che il Consiglio dei Ministri ha approvato tra i disegni di legge-delega anche quello relativo alle Università, in cui tra le varie norme si evidenzia la riduzione del numero dei Componenti degli Organi Collegiali di Governo.

Il Rettore informa che il giorno 8 marzo p.v. sarà conferita la Laurea Honoris Causa in Medicina e Chirurgia al sig. Michele Mirabella e che il 18 marzo p.v. è prevista la celebrazione della giornata di studi su *“L’Università italiana e le leggi antiebraiche: le storie interrotte dei docenti perseguitati”* per ricordare i docenti e gli studenti dell’Università degli Studi di Bari colpiti dalle leggi razziali.

Il Rettore informa, inoltre, che nella prossima riunione del Senato Accademico, verrà consegnato il sigillo di bronzo alla famiglia del collega Donato De Marco, dipendente dell’Università degli Studi di Bari, prematuramente scomparso.

Il Rettore comunica, altresì, l’imminente assegnazione dei Ricercatori di tipo b) a seguito del Piano Straordinario adottato dal MIUR. Tale assegnazione consentirà un importante investimento di risorse in favore di giovani studiosi, garantendo così l’offerta formativa e la promozione della ricerca.

Il Rettore, infine, informa il Collegio dell’imminente pubblicazione del Bilancio Sociale e del Bilancio Ambientale e ringrazia tutti coloro che hanno offerto il proprio contributo alla conclusione di tali importanti strumenti di rendicontazione.

Il Rettore cede la parola al Direttore Generale che evidenzia una delle norme contenute nel nuovo Statuto in cui è stabilito che, a decorrere dall’anno accademico 2019/2020, lo stesso avrà inizio il 1° ottobre e terminerà il 30 settembre dell’anno successivo.

Il Rettore conclude le comunicazioni, informando che la *“Commissione per il coordinamento delle attività di competenza delle Commissioni Didattica e Ricerca per la definizione dei criteri di ripartizione tra i Dipartimenti dei fondi relativi al miglioramento della didattica, dotazione ordinaria di funzionamento, ricerca scientifica”* ha effettuato un monitoraggio relativamente alle assegnazioni liquidate e a quelle da effettuare. Il Senato Accademico, nell’adunanza del 19.2.2019, ha deliberato l’assegnazione di una quota paritaria di 18.478,26 euro a ciascun Dipartimento, per complessivi 425.000,00 euro.

2. Parere motivato sulla proposta di conferimento del titolo di professore emerito al prof. Vincenzo Caputi Jambrenghi

Il Rettore ricorda che è stata inviata al Collegio, preliminarmente, la documentazione (cfr. Allegati 1 e 2) necessaria ai fini della verifica della sussistenza dei requisiti relativi all’attività svolta dal prof.

Vincenzo Caputi Jambrenghi per il conferimento del titolo di professore emerito e invita il Collegio al dibattito o a segnalare eventuali obiezioni in merito.

Valutando positivamente l'apporto all'Istituzione che il citato professore ha reso con l'attività didattica e di ricerca, il Collegio ritiene di esprimere parere favorevole all'unanimità al conferimento, a pieno merito, del titolo di professore emerito.

3. Attività di Terza Missione: iniziative

La dott.ssa Pasqua Rutigliani, Direttore della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione, comunica che il Senato Accademico, nella seduta del 24.01.2019, ha deliberato l'approvazione di un modello di autovalutazione delle attività di Terza Missione partecipativo ed inclusivo, affidandone la sperimentazione ad un gruppo di lavoro composto, tra gli altri, dalle prof.sse Fausta Scardigno e Serafina Pastore.

La dott.ssa Rutigliani, cede la parola alla dott.ssa Scardigno che illustra l'approccio metodologico scelto per la realizzazione del modello di autovalutazione ed elenca tutte le attività previste con la collaborazione di una *task force* presso l'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR). Le attività riguardano la ricognizione degli indicatori per la valutazione delle attività di Terza Missione presso i Dipartimenti, mediante la somministrazione di un questionario; la formazione del personale inerente alla valutazione integrata tra Didattica, Ricerca e Terza Missione ed infine, la definizione degli indicatori per la misurazione della Terza Missione a cura dell'ANVUR.

La dott.ssa Pastore rimarca la necessità di un lavoro condiviso tra i Dipartimenti, al fine di ottenere riscontri utili per la costruzione del modello di autovalutazione.

Il prof. Giorgino sottopone all'attenzione del Collegio la problematica attinente all'attività di sperimentazione clinica in ambito medico. Egli informa che, in passato, le sperimentazioni dei progetti clinici e i proventi derivanti dalla sperimentazione sull'uomo di nuovi farmaci, nonché i nuovi dispositivi diagnostici e terapeutici, erano gestiti congiuntamente dall'Università degli Studi di Bari e dall'Azienda Ospedaliera. Successivamente, con atto unilaterale, l'Azienda Ospedaliera, nonostante gli interventi del Rettore, ha avvocato a sé la gestione amministrativa di tali attività, determinando l'impossibilità di effettuare una ricognizione clinica di tali attività ai fini delle valutazioni dell'ANVUR e di utilizzarne i relativi proventi.

Il prof. Bertolino concorda con il prof. Giorgino e reitera l'impellente necessità di risolvere la questione anche mediante l'intervento del "Comitato etico".

Il Magnifico Rettore evidenzia che, nelle more del regolamento attuativo, la stipula del Protocollo di Intesa tra la Regione Puglia e l'Università degli Studi di Bari recante la "Disciplina dell'integrazione

fra attività didattica, assistenziale e di ricerca”, ha posto le basi per la futura e definitiva risoluzione di entrambe le problematiche sollevate dal prof. Giorgino.

La dott.ssa Rutigliani ritiene che la ricognizione sia una opportunità importante per l’Università, necessaria a far emergere tutte le attività di Terza Missione che, attualmente, non sono poste in evidenza.

Il prof. Mastronuzzi evidenzia che, presso il Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali, gli spin off non hanno una giusta rilevanza per mancanza di Personale dedicato.

La dott.ssa Rutigliani precisa che nel *Regolamento per la costituzione di Spin Off e la partecipazione del personale universitario alle attività dello stesso* sono disciplinate le cosiddette “spin off accreditate”, prive di capitale, ma che possono essere valorizzate nell’ambito della Terza Missione (es. progetto BALAB).

Il prof. Bellotti ritiene che le infrastrutture di ricerca nell’Università degli Studi di Bari siano un utile strumento di Terza Missione, in quanto in esse vi sono soggetti esterni ad essa collegati (es. ARPA, Comune di Bari). Egli propone, inoltre, al fine di pianificare al meglio le innovazioni future, che venga messa a disposizione una mappatura dei risultati derivanti dall’applicazione del modello di autovalutazione.

Il prof. Peragine propone l’incentivazione, così come accade all’estero, della cosiddetta *Media Coverage*, cioè della divulgazione e dell’utilizzo dei risultati della ricerca nei dibattiti pubblici e nelle sedi istituzionali.

Il prof. Otranto concorda con il prof. Peragine e chiede, altresì, la risoluzione delle problematiche connesse ai comunicati stampa.

La dott.ssa Scardigno, nel ringraziare tutti i Direttori di Dipartimento per il contributo fornito, ribadisce che molte delle attività di Terza Missione non sono censite e valutate dall’ANVUR e invita nuovamente i Direttori a fornire ulteriori contributi che consentano il completamento della mappatura di tutte le attività che effettivamente vengono svolte nei Dipartimenti.

Il Rettore ribadisce che l’Università, oltre alla Formazione e alla Ricerca, persegue l’obiettivo del “dialogo con la società” che determina, a sua volta, lo sviluppo sociale, culturale ed economico, mediante un ponte con l’industria, la società civile ed il territorio. In tale contesto, si collocano tutte quelle attività che si definiscono di “Terza Missione”, volte alla promozione di interventi che favoriscono la diffusione dei risultati delle attività di ricerca, che contribuiscono allo sviluppo socio-economico del territorio e che coinvolgono associazioni, imprese, organizzazioni. Pertanto, la comunicazione istituzionale, l’orientamento, le start up, gli spin off ed i brevetti determinano la diffusione di competenze, di prospettive e di saperi.

Il Rettore informa che, per facilitare la comunicazione tra le Strutture Dipartimenti e quelle dell'Amministrazione Centrale, è stata istituita la figura del *Delegato alla comunicazione dei Dipartimenti* e sono stati incentivati tutti gli strumenti volti a divulgare le informazioni: portale web, rivista di Ateneo, Radio di Ateneo.

La dott.ssa Rutigliani comunica che la mappatura delle attività di Terza missione era già stata avviata per alcuni Dipartimenti nel 2018 con risultati molto interessanti. Pertanto, con la collaborazione dei proff. Caivano e Pirlo è stato messo a punto un progetto embrionale che consentirà di rendere tale patrimonio informativo fruibile da tutti.

La dott.ssa Rutigliani informa che è stata avviata un'attività di *scouting* dei risultati nell'ambito dei Dipartimenti e, pertanto, ringrazia il prof. Ricciardi per aver convocato tutti i docenti del Dipartimento da lui diretto a cui è stato possibile rendere note le risultanze del lavoro svolto e fornire elementi di conoscenza utili a supporto dell'attività di ricerca e dei progetti nello specifico. Ella conclude auspicandosi che siffatti incontri possano avvenire in ciascun Dipartimento onde consentire la diffusione omogenea delle medesime informazioni.

4. Adempimenti in merito all'adeguamento della Privacy Policy di Ateneo al Reg. U.E. 2016/679

Il Rettore informa che dal 25 maggio 2018 ha piena efficacia operativa il *Regolamento Generale per la Protezione dei Dati Personali* n. 679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche, con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione degli stessi.

L'Università degli Studi di Bari ha avviato una serie di attività volte a garantire l'adeguamento delle proprie procedure e dei propri regolamenti ai nuovi obblighi normativi, in particolare ha provveduto a redigere una bozza di Regolamento in materia di protezione dei dati personali, in attuazione del citato Regolamento (cfr. Allegato 3).

Il Titolare del trattamento dei dati è l'Università, il cui rappresentante legale è il Magnifico Rettore. E' prevista, inoltre, la figura del "*Responsabile della protezione dei dati*" (RPD) o "*Data Protection officer*" (DPO), figura specializzata nel supporto al Titolare del trattamento dei dati che, per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, è la dott.ssa Rosa Maria Sanrocco alla quale il Rettore cede la parola.

La dott.ssa Sanrocco comunica che, in caso di strutture complesse come l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, la normativa prevede, sulla base delle competenze attribuite alla funzione organizzativa o carica istituzionale che ricoprono, l'individuazione dei cosiddetti *Responsabili interni del trattamento* che, nello specifico, sono il Rettore, il Direttore Generale, i Direttori di Dipartimento, i Dirigenti (cfr. Allegato 4).

In particolare, per le attività di didattica e di ricerca sono responsabili i Direttori di Dipartimento e i Presidenti di Scuole. Ciascun Responsabile interno può delegare ad un proprio *Referente strutturato*, docente o tecnico amministrativo, l'assolvimento dei compiti attribuiti dalla normativa in esame, previa informazione e formazione.

Il Regolamento, inoltre, prevede che il personale universitario possa trattare i dati solo se autorizzato e istruito dai Responsabili interni o Referenti. Pertanto, il Personale Tecnico-Amministrativo verrà autorizzato, istruito e formato dal Dirigente della struttura di appartenenza, mentre il Personale Docente dal Direttore di Dipartimento cui afferisce (cfr. Allegati da 5 a 9). Affinché possa intendersi adempiuto l'obbligo di autorizzazione, istruzione e formazione del personale del Personale Docente, ciascun Dipartimento dovrà mettere all'ordine del giorno di un proprio Consiglio l'argomento Privacy Policy. In occasione dell'adunanza, vi sarà l'audizione del Responsabile per la protezione dei dati la quale provvederà all'informazione e alla formazione del personale che prenderà parte al Consiglio.

La dott.ssa Sanrocco prosegue con l'illustrazione dei tratti salienti della normativa in esame e comunica che per ogni tipologia di trattamento dei dati, l'Università deve fornire all'interessato un'informativa concisa, trasparente, intellegibile e facilmente accessibile in cui siano racchiuse talune informazioni: i dati di contatto del titolare del Trattamento e del Responsabile della protezione dei dati, le finalità e la base giuridica del trattamento, la natura delle categorie di destinatari, il periodo di conservazione dei dati, i diritti degli interessati e, infine l'esistenza di un processo decisionale automatizzato.

Per quanto concerne i progetti di ricerca, invece, è prevista la compilazione, a cura del Responsabile del progetto, della relativa scheda, nonché la notifica dell'informativa agli interessati. Entrambi i documenti, depositati presso la U.O Ricerca e Terza Missione, saranno custoditi per 5 anni.

Sono previsti, inoltre, i *Registri di attività di trattamento*: elenchi, in forma cartacea o digitale, delle attività di trattamento dei dati personali effettuate dal Titolare e dal Responsabile del Trattamento.

Il Rettore, precisando la necessità di una delega scritta nel caso in cui i Direttori di Dipartimento intendano avvalersi della collaborazione del *referente strutturato*, comunica che è stata predisposta la modulistica a cui occorre attenersi e, infine, rappresenta l'obbligatorietà di firmare il consenso in caso di profilazione (l'elaborazione di dati relativi agli utenti, allo scopo di suddividerli in gruppi omogenei in base a gusti, interessi e comportamenti) dell'utente.

Il prof. Sabbà chiede cosa accade per le attività di didattica e di ricerca *in itinere*.

La dott.ssa Sanrocco chiarisce che le nuove regole devono essere applicate per tutte le procedure iniziate dal 28 maggio 2018.

Il prof. Otranto chiede se le medesime procedure vadano osservate anche in ambito veterinario.

La dott.ssa Sanrocco chiarisce, altresì, che la scheda, sebbene personalizzabile, deve essere utilizzata solamente per il trattamento dei dati dei possessori degli animali.

Il prof. Giorgino chiede chiarimenti in merito alle modalità di utilizzo della normativa in esame, posta la commistione con le attività ospedaliere già sottoposte alla Privacy Policy.

La dott.ssa Sanrocco informa di aver provveduto ad interfacciarsi con il DPO del Policlinico al fine di definire in modo univoco, mediante una Convenzione in corso di stipula, gli adempimenti da osservare.

Il prof. Petrosino chiede chiarimenti sull'individuazione della responsabilità nel caso di ricerca svolta dai dottorandi e dai laureandi in corsi di Laurea Specialistica.

La dott.ssa Sanrocco chiarisce che i dottorandi, nel rispetto delle regole esistenti, dovranno compilare la scheda del progetto e consegnarla alla U.O. Ricerca e Terza Missione; per i laureandi la situazione è in corso di definizione.

I proff. Marsico, Otranto e Di Bari chiedono ulteriori chiarimenti per quanto riguarda i tesisti. In particolare, il prof. Marsico evidenzia il caso dei tesisti che effettuano ricerca utilizzando fondi di ricerca di docenti afferenti al Dipartimento. In tal caso, la dott.ssa Sanrocco chiarisce che il professore, a cui è assegnato il tesista, è il Titolare della ricerca e come tale deve compilare la scheda della ricerca, mentre il tesista è da considerarsi quale soggetto autorizzato al trattamento dei dati oggetto della ricerca. Il prof. Otranto, invece, evidenzia che il tesista dovrebbe essere il proprietario dei dati, soprattutto in caso di tesi sperimentali. In quest'ultimo caso, la dott.ssa Sanrocco precisa che il tesista è da intendersi titolare autonomo del trattamento dei dati. Il prof. Di Bari, infine, chiede come ci si debba comportare nei casi di tesi di laurea e di dottorato di ricerca, svolte nell'ambito di collaborazioni scientifiche e per le quali viene apposto il divieto di divulgazione dei dati in essa contenuti. La dott.ssa Sanrocco informa che in tal caso trattasi di dati di tipo scientifico e come tali assoggettati al copyright.

5. Programmazione Personale Docente

Il Rettore comunica che, con D.R. n. 1313 del 28.02.2019, è stato costituito il Consiglio di Amministrazione per il triennio 2019/2021 e che dopo l'insediamento, sarà convocata la *Commissione paritetica di SA/CdA Monitoraggio* al fine di verificare i requisiti, le risorse disponibili, il rispetto dei parametri e quindi procedere all'emanazione dei bandi volti ad attuare la programmazione assunzionale dei docenti.

I proff. Otranto, Giorgino e Di Bari chiedono che sia reso noto il percorso che ha determinato l'algoritmo, cioè la formulazione che misura i fabbisogni didattici e di ricerca dei Dipartimenti e sul quale si fonda la ripartizione delle risorse tra gli stessi Dipartimenti. Essi evidenziano, inoltre, l'esistenza

di altri parametri, oltre alla ricerca e alla didattica (laboratori e scuole di specializzazione), su cui è opportuno elaborare la ripartizione dei Punti Organico.

Il Direttore Generale comunica che, essendo diventato operativo il cosiddetto *Cruscotto Direzionale*, è possibile prendere in esame nuovi parametri per la ripartizione del Punti Organico.

Il Rettore chiarisce che eventuali nuovi criteri per la ripartizione necessitano di approvazione da parte degli Organi collegiali di governo.

Il prof. Palmieri ritiene che sia necessaria una programmazione condivisa tra i Dipartimenti.

I proff. Salvatore, Otranto, Malerba e Di Bari chiedono delucidazioni sulle Convenzioni da stipulare per il finanziamento di taluni insegnamenti nell'ambito di Corsi di Laurea.

Il Rettore e il Direttore Generale chiariscono che è stato predisposto uno schema-tipo di Convenzione da utilizzare ogni qualvolta un Dipartimento non abbia al suo interno la copertura sufficiente all'attivazione di insegnamenti al fine di garantire l'offerta formativa dei Corsi di Laurea.

Alle ore 13:30, non essendovi altro da discutere, il Presidente dichiara sciolta la seduta.

IL SEGRETARIO

f.to dott.ssa Maria Elena Lampignano

IL RETTORE

f.to prof. Antonio Felice Uricchio

Il presente documento, conforme all'originale, è conservato negli archivi della U.O. Organi Strutture Decentrate e Centri – Sezione Centri e altre Strutture Decentrate – Direzione per il Coordinamento delle Strutture Dipartimentali.